



ASSOCIAZIONE CULTURALE PROGETTO EVOLUZIONE

è lieta di presentare:



Come da tradizione, il grande Blues si mette "on the road", e va a trovare di persona i tanti ammiratori sparsi per il territorio del sud Sardegna. Una ghiotta opportunità per vedere in azione dal vivo artisti di alto livello e qualità artistica, per una volta non nel solito congestionato periodo estivo.

Dal 18 al 30 novembre il sud Sardegna sarà il luogo d'elezione per gli amanti del Blues, che avranno l'occasione unica in Italia di seguire dal vivo le performance di alcuni protagonisti assoluti della scena internazionale, e dei migliori musicisti emergenti italiani, tra cui il grande Francesco Piu. Fra gli altri nomi, non si possono non citare il grandissimo Larry Carlton, di scena il 27 al teatro Alfieri di Cagliari, e il mitico chitarrista Sonny Landreth, che infiammerà il pubblico sardo nella serata di apertura della Rassegna, il 18 novembre a Carbonia. Venerdì 20 sarà invece la volta (al Teatro Centrale di Carbonia) dei Nine Below Zero: trent'anni di gloriosa carriera, 12 album (di cui l'ultimo, It's never too late, del 2009) e ancora tantissima energia da sprigionare nei loro live show. La chiusura di South in Blues sarà affidata, sempre nel capoluogo sulcitano, alla magica voce di Sandra Hall, che verrà accompagnata dalla mitica Gnola Blues Band, capitanata da Maurizio Glielmo, uno dei più quotati chitarristi slide d'Italia e d'Europa.

La DIREZIONE ARTISTICA

PROGRAMMA

SOUTH IN BLUES 2009

Mercoledì 18/11/09 ore 21.00
CARBONIA-Teatro Centrale (Piazza Roma)
FRANCESCO PIU
SONNY LANDRETH BAND

Venerdì 20/11/09 ore 21.00
CARBONIA-Teatro Centrale (Piazza Roma)
NINE BELOW ZERO

Venerdì 27/11/09 ore 21.00
CAGLIARI -Teatro Alfieri (Via della Pineta 213)
LARRY CARLTON TRIO

Lunedì 30/11/09 ore 21.00
CARBONIA - Teatro Centrale (Piazza Roma)
SANDRA HALL & GNOLA BLUES BAND

ORGANIZZAZIONE
ASSOCIAZIONE CULTURALE PROGETTO EVOLUZIONE
Via Carbonia 11 – Narcao (CI)

DIREZIONE ARTISTICA
GIANNI MELIS

INFORMAZIONI
Web: www.narcaoblues.it
E-mail: infoblues@narcaoblues.it
Info e Prenotazioni: tel. 0781.875071 (ore 17-20)

BIGLIETTI

Biglietto singola serata:

Mercoledì 18/11: intero euro 10,00 - ridotto euro 8,00

Venerdì 20/11: intero euro 10,00 - ridotto euro 8,00

Venerdì 27/11: intero euro 10,00 - ridotto euro 8,00

Lunedì 30/11: intero euro 5,00 - ridotto euro 3,00

Abbonamenti:

4 serate: intero euro 25,00 - ridotto euro 20,00

PREVENDITA

CAGLIARI - Box Office - V.le R.Margherita tel 070.657428

NARCAO - Progetto Evoluzione - Via Carbonia 11 tel 0781.875071

CARBONIA - Biagetti - Via Gramsci 111 tel 0781.64429

IGLESIAS - Edicola Defraia - Via Gramsci tel 0781.32760

In allegato vi inviamo una sintetica scheda degli artisti che si esibiranno a South in Blues. Nel ringraziarvi anticipatamente per la diffusione che vorrete dare alla nostra iniziativa, porgiamo cordiali saluti.

L'associazione culturale
PROGETTO EVOLUZIONE

FRANCESCO PIU

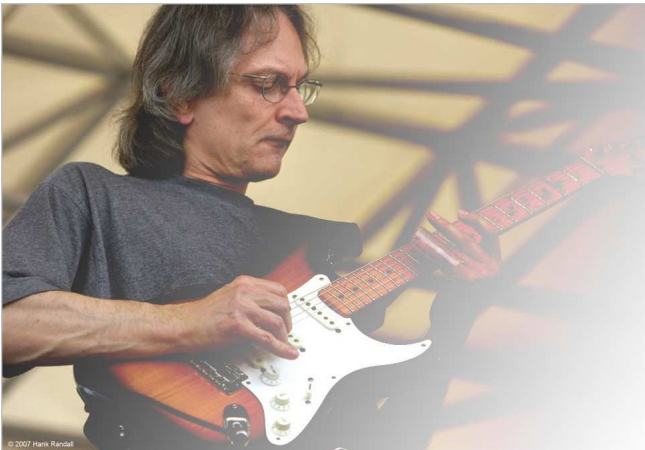


LINE-UP:

Francesco Piu – Chitarra e voce

Nato a Sassari il 12 giugno 1981, autodidatta, è considerato uno dei nuovi talenti della chitarra blues in Italia. La sua è una continua crescita e ricerca musicale, dai progetti prettamente elettrici sino al blues in chiave acustica. Dopo la vittoria nel 2003 del concorso "Blues From Sardinia" al Narcao Blues Festival con la sua band Blujuice, per Francesco si aprono nuove vie, nuove grandi esperienze, tra le quali è indelebile nel 2004 l'apertura dello show del mitico John Mayall, il padre del Blues Inglese, sempre a Narcao. E' proprio dal 2004 che Francesco si presenta nella veste che predilige, solista di blues acustico nella formula One Man Band. Francesco partecipa al: "Narcao Blues Festival" a Narcao (CI) (2003, 2004, 2005, 2007), "Piacenza Jazz Fest" (nel 2005 qui è indicato tra i primi 6 nuovi talenti del jazz italiano), "Acoustic Guitar International Meeting" a Sarzana(SP) (rappresentante dell' A.d.g.p.a. italiana) (maggio 2006), "Migrazioni Blues" a Piacenza (maggio 2006), "International Buskers Festival" a Pennabilli (PU) (giugno 2006), "Lario Jazz & R'n'b Festival" sul lago di Como (luglio 2006), "Musica Sulle Bocche" a S.Teresa di Gallura (OT) (luglio 2006), "Lodi Blues Festival – Winter Session" (gennaio 2007), "Dal Mississippi al Po" a Piacenza (maggio 2007), "Subiaco Rock & Blues Festival" a Subiaco (Roma) (agosto 2007), "Lodi Blues Festival – Summer Session" (agosto 2007). E' su questi importanti palcoscenici che Francesco apre concerti per artisti di fama mondiale del calibro di John Mayall & The Bluesbreakers, The Derek Trucks Band, The Fabulous Thunderbirds, Dirk Hamilton, Junior Watson, John Nemeth Band, Albie Donnelly, Tolo Marton Band, e duetta con maestri quali Guy Davis, Otis Grand, London Community Gospel Choir, Nerak Roth Patterson, Ptah Brown e Fabio Treves. Dall' ottobre del 2007 Francesco è chitarrista nella band del cantautore Davide Van De Sfroos. Fra gli ultimi riconoscimenti Francesco vince l'edizione italiana dell'International Blues Challenge secondo il responso delle giurie del Rootsway Festival e del Deltablues Rovigo. Rappresenterà dunque il nostro paese per sezione solo/duo nella finalissima di Memphis, in programma il prossimo gennaio

SONNY LANDRETH BAND



LINE-UP:

Sonny Landreth – Chitarra e voce

David Louis Ranson – Basso

Brian Dwayne Brignac – Batteria

Sonny Landreth inizia a suonare giovanissimo nei primi anni Settanta quando il "king of zydeco" Clifton Chenier lo vuole nella sua band, unico bianco in una formazione di neri che suonavano musica da neri. Da allora Sonny ha prestato la sua magica slide per gli artisti più disparati da John Hiatt, passando per John Mayall, Mark Knopfler, Elliot Murphy, Kenny Loggins, Junior Wells, Jimmy Buffet, Clarence Gatemouth Brown, Marcia Ball e moltissimi altri. Tutte queste collaborazioni lo hanno reso uno dei session man più ricercati in un certo ambito musicale ma gli hanno fatto trascurare la sua carriera solista. Dopo un paio di album modesti a suo nome nel 1995 pubblica il favoloso "South of I-10" bissato 5 anni più tardi dal bellissimo "Levee Town" per giungere alla consacrazione con "The Road We're On". Per capire a fondo l'abilità di questo straordinario musicista basta riportare una affermazione di Jerry Douglas vero maestro del dobro: *"Se c'è qualcuno in grado di far suonare una chitarra con le medesime vibrazioni, intensità e struggimento che può produrre una voce umana questo è Sonny Landreth"*. Accasatosi in una indie importante come la Sugar Hill che in lui ha avuto piena fiducia, negli ultimi anni ha potuto finalmente dedicarsi anima e corpo alla sua musica e i risultati non si sono fatti attendere. Il sound di Sonny è un mix tra blues, zydeco-cajun e southern insomma i generi musicali della sua terra di origine, i suoni con i quali è cresciuto e si è formato. Nella sua musica si trovano echi di Duane Allman, del maestro Clifton Chenier ma anche Robert Johnson, Muddy Waters Django Reinhardt, una miscela di influenze diverse che vanno a creare un sound unico. Quando si osserva Sonny Landreth suonare dal vivo, la cosa che piu' colpisce e' la personalissima tecnica di suonare la chitarra: il fingerpicking della mano destra, che rimanda alla tradizione country-blues, viene completato dalla particolare impostazione della mano sinistra che alterna melodie eseguite con il bottleneck alla ricerca di armonici inediti che escono da particolari accordature aperte e tocchi delicati su varie note. Questo tecnicismo strumentale pero' non impedisce che il sound sia aggressivo e sanguigno, degno della tradizione Southern. Sonny Landreth non e' solo un musicista da studio, ma anche, con grandissima efficacia, da palco.

NINE BELOW ZERO

LINE-UP:

Dennis Greaves – Chitarra e voce

Mark Feltham – Armonica e voce

Gerry McAvoy – Basso e voce

Brendan O'Neill – Batteria e voce



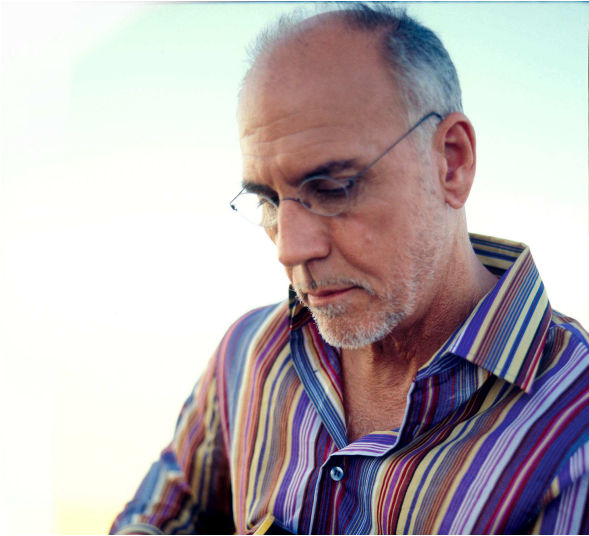
I Nine Below Zero nascono nel 1977 nel South London, nelle fila della band giovanile "Stans Blues Band" voluta da Dennis Greave (all'armonica c'è già Mark Feltham), in cui è chiaro l'amore per il blues e il R'n'B. La scena musicale è dominata dal punk, ma la band non ha intenzione di cedere alla moda corrente e si conquista credibilità a suon di concerti anche nel resto d'Europa. Gente del calibro di Canned Heat, Dr Feelgood e The Blues Band offrono loro sostegno e stima.

Col passare del tempo diventa chiaro che le loro energetiche performance a base di cover, sono solo il punto di partenza per emergere con un proprio distintivo sound.

L'occasione non tarda ad arrivare. Mickey Modern vede uno show della band al "Thomas A Beckett" e decide immediatamente di occuparsi del management. Il primo passo è il cambio di nome: la "Stans Blues Band" diventa "Nine Below Zero", un nome che incontra da subito i favori di Dennis e la sua inclinazione al blues. Viene pubblicato l'EP Pack Fair and Square supportato da un contratto con l'A&M Records. Il 16 luglio 1980 la band pone una pietra miliare nella propria storia, registrando il loro primo album Live at the Marquee, che ha il merito di catturare la vivida ed eccitante realtà della band di questo periodo, e che è ancora oggi richiesto in tutta Europa. Tre mesi dopo sono all'Hammersmith Odeon con special guest Alexis Korner. Gerry McAvoy e Brendan O'Neill stanno lasciando la Rory Gallagher's band e sono intenzionati a far decollare progetti solisti, ma attraverso Mark Feltham scoprono che Dennis sta cercando basso e batteria per i NBZ. I giochi sono fatti, il nuovo combo così formato dimostra la stessa energia e fervore di una decade prima. On the Road Again è il conseguente nuovo album pubblicato nel 1991.

Aprono i concerti di Eric Clapton, Ray Davies e Brian May e nel 1996 sono headliner a parecchi festival in Europa compreso il prestigioso Colne British Blues Festival. Una intensa attività Live e la produzione di 12 Album li porta fino al 2009 in cui viene prodotti il loro ultimo lavoro discografico "It's Never too late", a coronamento del loro 30° anno di attività.

LARRY CARLTON TRIO



LINE-UP:

Larry Carlton – Chitarra e voce

Travis Carlton – Basso

Gene Coye – Batteria

Larry Carlton, ovvero Mr.335, può essere considerato ragionevolmente come uno dei pionieri della moderna fusion chitarristica. L'insieme delle esperienze accumulate gli sono valse, nella sua lunga carriera, ben 14 Nominations per i Grammy Awards e addirittura 3 Grammy Awards vinti.

Vanta numerose partnership artistiche e non c'è da stupirsi se, tra gli album in cui ha partecipato, si possano contare ben oltre 100 dischi d'oro. Impostosi come session man, ha suonato con alcuni fra i migliori musicisti e gruppi della scena mondiale tra cui: Steely Dan, Joni Mitchell, Michael Jackson, Crusaders, John Lennon, Stanley Clarke, Sammy Davis Jr., Quincy Jones, Bobby Blue Band, Steve Lukather, Jerry Garcia, Paul Anka e tanti altri.

La carriera musicale di Larry Carlton inizia nel sud della California quando, all'età di 6 anni, possiede già la sua prima chitarra e viene a contatto con il jazz attraverso l'ascolto di "Moment of Truth" del chitarrista Joe Pass membro della The Gerald Wilson Big Band; il suo interesse cresce con Barney Kessel, Wes Montgomery e il leggendario B.B. King ma la sua maggiore influenza è il saxofonista John Coltrane.

Il suo primo LP With A Little Help From My Friends (Uni) risale al 1968 e, grazie all'entusiastica risposta del pubblico, si guadagna una parte nel jingle commerciale della Ford "The Going Thing".

Nel 1973 arriva il suo secondo progetto da solista Playing/Singing della Blue Thumb Records, titolo perfetto per esprimere il fatto che Larry non è solo un chitarrista ma anche la voce in ben otto tracce. Seguono tantissime collaborazioni a una intensa attività discografica.

Il '99 è un anno molto importante per Carlton perché si guadagna il proprio posto nel prestigioso Hollywood's Rockwalk, una Hall of Fame che onora i più famosi musicisti, spaziando da Chuck Berry, The Barney Show a Linda Ronstadt a Judas Priest e Barbara Streisand.

Absolutamente unico, Larry Carlton ha collocato uno standard per l'arte che si stende attraverso 3 decenni (e 2 secoli) indubbiamente destinato a lasciare il suo marchio nel jazz, blues, pop e rock per il prevedibile futuro.

SANDRA HALL & GNOLA BLUES BAND

LINE-UP:

Sandra Hall – Voce

Maurizio "Gnola" Glielmo – Chitarra e voce

Roger Mugnaini – Piano-hammond

Massimo Pavin – Basso

Max Bertagna – Batteria

Lilian Stoimenov – Tromba

Davide Dal Pozzolo – Sax tenore



Sandra Hall, dinamica cantante di colore, cresce nell'ambiente della musica Gospel, ma ormai è considerata una stella del Blues moderno, grazie alla stupenda voce, alla presenza scenica e all'esuberante personalità che abilmente sa fondere e amalgamare con il brillante sound della band alle sue spalle. Gnola è il chitarrista slide più quotato del panorama nazionale, due apprezzati album a suo nome all'attivo (tra cui l'ultimo "Walkin' Through The Shadows of The Blues" che riceve il "Premio SIAE al miglior disco Jazz & Blues anno 2000").

Oltre a questo, può vantare diversi anni in qualità di chitarrista e cantante alla corte di Fabio Treves, un nutrito curriculum in cui splendono le aperture per i tour di Steve Ray Vaughan e Robben Ford, e le partecipazioni ai più prestigiosi blues festival sparsi per tutta la penisola e oltre (Svizzera in particolare). Sandra vanta numerose e importanti collaborazioni con famosi artisti internazionali quali Joe Tex, B.B. King, Jackie Wilson e Joe Simon. La notorietà ed il successo ottenuto, la portano in breve tempo a calcare le scene del vulcanico circuito blues delle grandi metropoli degli States, dove si esibisce con i più noti musicisti americani, partecipando anche ai più importanti festival negli U.S.A. Nel 1990 il primo tour in Europa con la partecipazione al Montreux Jazz Festival, nella notte blues dedicata al mitico John Lee Hooker. Successivamente altri importanti festival in Svizzera, Germania e Olanda per arrivare nel 1995 al primo tour in Italia per presentare l'album "Showin Off" (*Ichiban 1995*). Nel 1997 pubblica il CD "One Drop will do you" mentre nel 2001 esce il lavoro discografico "Miss Red Riding Hood" che presenterà anche in occasione dell' European Summer Tour. Sandra è un'artista focosa che nei suoi travolgenti show non si limita a cantare Chicago Blues, ma si fa interprete della musica di Big Mama Thornton, Otis Redding, Jerrye Mc Cain e di raffinate vocalist della black music contemporanea, come Etta James e Koko Taylor, senza disdegnare piacevoli scorribande nei territori del Rhythmn & Blues, terreno congeniale per sfruttare al meglio il trascinate e pirotecnico sound della Gnola Blues Band.